

Carissimi amici,

Sono Massimo, un ragazzo di Delebio (So) di 29 anni.

Da quattro anni sono in Perù, in una missione situata a 3.300 mt s.l.m., che si chiama S. LUIS. La missione è nata per poter aiutare gli abitanti della zona, i "campesinos" (= contadini delle Ande) nelle loro varie necessità.

I campesinos vivono essenzialmente dei prodotti che coltivano (patate, mais, grano, cereali) e di pastorizia, non hanno nessun aiuto dallo stato peruviano, così se il loro raccolto va male, si ammalano, invecchiano o capita loro qualche disgrazia imprevista, restano soli nella loro miseria.

Sono molti gli aiuti che diamo a questa gente, li riassumo in 4 punti:

1) DARE LAVORO AI PADRI DI FAMIGLIA

2) ASSISTENZA SANITARIA :

- per i vecchi, i malati terminali soli e abbandonati
- per i ragazzi disabili
- ospedale per la cura di malattie (emergenze, donne gravide ...)

3) IMPEGNO EDUCATIVO :

- scuole di falegnameria per i ragazzi più poveri
- scuole di cucito/lavoro a maglia per le ragazze
- scuole per la formazione di nuovi professori

4) IMPEGNO PASTORALE (educazione religiosa):

- Sacramenti
- Oratorio (forestazioni, costure, costruzione case e rifacimento tetti)

Le persone raggiunte in vario modo dal nostro aiuto **sono migliaia**; solo l'oratorio di S. Luis, di cui io sono il responsabile, supera i 2.000 ragazzi, tra maschi e femmine.

I ragazzi oratoriani ogni sabato lavorano gratuitamente per aiutare le persone più povere di loro e la domenica partecipano alla S. Messa (alcuni di loro per raggiungere S. Luis camminano per 3 ore), ascoltano il catechismo, cantano, giocano e concludono la mattinata tutti insieme con una minestra offerta a tutti: la "sopa".

Tutte queste attività che vi ho elencato, più tante altre che il tempo non mi permette di elencare e spiegare dettagliatamente, sono possibili solo grazie all'aiuto di tante persone buone che regalano il loro tempo, le loro capacità e i loro soldi per questi nostri fratelli, figli del nostro stesso Padre.

Fra i vari aiuti, sono molto importanti i container di viveri che giungono dall'Italia.

I viveri raccolti nelle varie parrocchie rappresentano metà dello stipendio che diamo a tanti padri di famiglia, servono per sostenere le ragazze madri, le vedove, le mogli abbandonate, i vecchietti solie con questi viveri paghiamo anche i ragazzi che durante le vacanze fanno le "forestazioni" o le costure.

I viveri servono anche a sfamare le tante persone accolte nelle nostre case di cura e di formazione.

Senza i viveri raccolti in Italia di casa in casa non sarebbe possibile svolgere un lavoro così completo ed efficace in missione!

Dubitate sempre di chi dice: "Tanto non cambia niente!" .

Non è vero!!! :è una scusa per non fare del bene e per non uscire dalla cappa di pessimismo e di scoraggiamento che aleggia, aimé, anche su tanti cristiani d'Europa, dove lo stile di vita è tutt'altro che sobrio.

La proposta che vi faccio, in collaborazione con le Parrocchie (bassa Valtellina, provincia di Sondrio), per tutta la Quaresima è quella di provare a rinunciare ogni giorno a qualche vizio (1 caffè al bar, 4-5 sigarette, un dolce.....) per comprare un chilo di viveri (pasta, zucchero, farina, olio in lattina e cibi in scatola) da donare ai poveri del Perù.

Ringrazio tutti per le preghiere e gli aiuti che darete, sia in viveri che in soldi, mi piacerebbe poter ringraziare ciascuno singolarmente e in modo speciale, ma non mi è possibile e quindi aproffito di queste righe per arrivare a tutti...

Sono convinto che il nostro Padre che vede nel segreto ci ricompenserà, la carità fa bene a tutti e, come dice S. Pietro, copre una moltitudine di peccati e nella nostra società di peccati ce ne sono tanti : il più brutto è di dimenticarsi di Dio.

UN CHILO AL GIORNO...

...40 GIORNI CON UN PENSIERO AI PIU' POVERI

In questo scatolone la nostra famiglia

metterà ogni giorno 1 kg di alimenti

(PASTA - RISO - ZUCCHERO -
FARINA - OLIO IN LATTINA - SCATOLAME)

per le persone che hanno fame.

Sarà frutto di una piccola rinuncia

quotidiana per cercare di vivere seriamente

il cammino di conversione verso la Pasqua.

*"Perché ho avuto fame
e mi avete dato da mangiare,
ho avuto sete
e mi avete dato da bere,...
ogni volta che avete fatto queste cose
a uno solo di questi miei fratelli
più piccoli l'avete fatto a me."
Matteo 25,35-40*



Il gesto di mettere ogni giorno un alimento nello scatolone che è stato recapitato ad ogni famiglia ci permette di ritornare alla semplicità e sarebbe ancora più vero se fosse accompagnato con una preghiera in famiglia al momento dei pasti.

Nei giorni 29 e 30 marzo i ragazzi dell'O.M.G. passeranno nelle vostre case a raccogliere i viveri che avrete preparato : ognuno darà ciò che ha potuto risparmiare (non conta la quantità, ma il cuore con cui si regala). A questo momento di raccolta vorrei invitare anche i ragazzi del vostro oratorio, insieme ai loro genitori. I viveri raccolti nei diversi paesi saranno inscatolati, messi nel container (può contenere fino a 260 quintali di peso e il costo della spedizione è di 3.500 euro), che sarà trasportato a Genova e da lì imbarcato per Lima. La navigazione sarà di circa un mese. Giunti al deposito di Lima, i viveri saranno caricati su camion e distribuiti nelle varie spedizioni, in base alle necessità, percorrendo anche 15-20 ore di viaggio. Pensate da quante mani di persone buone e generose vengono toccati questi viveri prima di essere **"finalmente mangiati"**.

Qualcuno potrebbe obiettare: **"Perché non raccogliete soltanto offerte in soldi e poi comprate direttamente i viveri in Perù?"**. La risposta è : **" Il costo d'acquisto dei viveri in Perù è molto superiore al nostro ed inoltre la qualità degli alimenti è inferiore"**. Non mi resta che augurare BUONA QUARESIMA E BUONA PASQUA A TUTTI, nella convinzione che è bello faticare insieme per cercare di alleviare la sofferenza!

GRAZIE ancora di cuore

Vostro Massimo